

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

REGIONE BASILICATA

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE  
23AB

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23AB.2019/D.00404

DEL 14/6/2019

Codice Unico di Progetto: \_\_\_\_\_

**OGGETTO**

D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), Parte II, Titolo III-bis, art. 29-nonies – D.G.R. n. 285/2018 – Autorizzazione alla Modifica Non Sostanziale relativa all'installazione denominata "Piattaforma per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali, ubicata in Località Pantone del Comune di Pisticci (MT)", autorizzata V.I.A. ed A.I.A. con Provvedimento di cui alla D.G.R. n. 441 del 19 maggio 2017.  
Proponente: Società Ecobas S.r.l.

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

**PREIMPEGNI**

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

**IMPEGNI**

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

**LIQUIDAZIONI**

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE**

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

**ACCERTAMENTO**

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  Integrale  Per oggetto  Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

**VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996, recante “*Riforma dell’organizzazione Regionale*” e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante “*Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante “*Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”*”. Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1314 del 07 novembre 2014, recante “*Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale D.G.R. n. 693/14*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015, recante “*Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015, recante “*Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali di Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 771 del 09 giugno 2015, recante “*DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 624 del 07 giugno 2016, recante “*Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15*”;

**VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016, recante “*Statuto della Regione Basilicata*”;

**RICHIAMATO** in particolare, l’art. 48, comma 1, lettera d) dello Statuto della Regione Basilicata, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta;

**VISTA** la D.G.R. n. 206 del 09 marzo 2017, recante “*Disegno di Legge concernente il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017-2019*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 483 del 26 maggio 2017, recante “*D.G.R. n. 122/2017. Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali in scadenza di incarico. Ulteriori determinazioni*”;

**PRESO ATTO** che con la sopra citata D.G.R. n. 483/2017 è stato confermato l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia (già Dipartimento Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti) all’ Avv. Maria Carmela Santoro;

**VISTA** la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017, recante “*Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 – Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale*”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 02 del 13 marzo 2019, recante “*Legge di Stabilità Regionale 2019*”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 03 del 13 marzo 2019, recante “*Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019 – 2021*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 169 del 15 marzo 2019, recante “*Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019 – 2021*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54 del 10 maggio 2019, recante “*Nomina dei Componenti della Giunta Regionale, del Vice Presidente e attribuzione delle relative deleghe*”, con cui è stato nominato l’Assessore Gianni Rosa, con Delega all’Ambiente ed Energia;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.), recante “*Norme in materia ambientale*”, con particolare riferimento alla Parte Seconda, recante “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)*”, alla Parte Terza, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, alla Parte Quarta, recante “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*” ed alla Parte Quinta, recante “*Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007, recante “*Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372*” con particolare riferimento all’allegato II recante “*Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio*”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*” e richiamato l’art. 33, comma 3, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (come modificato dall’art. 2, comma 28, del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010);

**VISTA** la D.G.R. n. 1640 del 08 ottobre 2010, con la quale la Regione Basilicata ha recepito il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 46 del 04 marzo 2014, recante “*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 ottobre 2014, prot. n. 0022295/GAB, recante “*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46*”;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 giugno 2015, prot. n. 0012422/GAB, recante “*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 961 del 09 agosto 2016, recante “*Adozione definitiva del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)*”;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 novembre 2016, prot. n. 0027569/GAB, recante “*Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46*”;

**VISTA** la Delibera del Consiglio Regionale n. 568 del 30 dicembre 2016, con la quale è stato approvato il “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)*”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 6 marzo 2017, recante “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’art. 8-bis*” (G.U. Serie Generale n. 108 del 11 maggio 2017) e richiamato l’art. 33 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.);

**VISTA** la Legge n. 167 del 20 novembre 2017, recante “*Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea – Legge Europea 2017*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 27 novembre 2017, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

**VISTA** la D.G.R. n. 961 del 09 agosto 2016, recante “*Adozione definitiva del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)*”;

**VISTA** la Delibera del Consiglio Regionale n. 568 del 30 dicembre 2016, con la quale è stato approvato il “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 285 del 06 aprile 2018, recante “*D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II – Titolo III bis. Nuove Linee guida regionali per l’individuazione delle modifiche sostanziali dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale*”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 35 del 16 novembre 2018, recante “*Norme di attuazione della parte IV del D. L.vo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati – norme in materia ambientale e della legge 27 marzo 1992, n. 257 - norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto*”, pubblicata sulla Bollettino Ufficiale Regionale n. 48 del 16 novembre 2018;

**VISTA** la D.G.R. n. 998 del 02 marzo 1992, con la quale è stato rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3-bis della L.n. 441 del 29 ottobre 1987 (all’epoca vigente), alla Società Ecobas S.r.l., il Provvedimento di autorizzazione alla realizzazione di una discarica controllata, successivamente denominata Vasca n.1, “*di 2^ categoria, tipo B in agro di Pisticci, presentato dalla Ecobas S.r.l., per lo smaltimento dei fanghi derivanti da attività minerarie e di cui all’allegato voto.*”;

**CONSIDERATO** che, il Progetto di realizzazione della sopra menzionata Vasca n.1, approvato con voto della “*Conferenza Regionale Istruttoria Progetti Impianti Smaltimento Rifiuti*”, n. 76 del 04 febbraio 1992 (allegato alla predetta D.G.R. n. 998/1992), prevedeva quanto segue: “*la sistemazione finale, a discarica colmata, sarà così realizzata: dopo l’ultimo strato di fanghi, ricoperto di materiale inerte, sarà steso un secondo strato di argilla di circa 20 cm. Ricoperto con terreno vegetale sino a ripristinare l’andamento originario, livellandosi al piano di campagna circostante. Si provvederà quindi al rimboschimento con essenze adatte all’ambiente locale, fittamente disposte.*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 7575 del 26 ottobre 1992, con la quale è stato rilasciato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 915 del 10 settembre 1982 (all’epoca vigente), alla Società Ecobas S.r.l., il Provvedimento di autorizzazione all’esercizio della discarica controllata (Vasca n. 1) di cui alla predetta D.G.R. n. 998/1992;

**CONSIDERATO** che, al punto 4.h) della D.G.R. n. 7575/1992 veniva prescritto alla Società Ecobas S.r.l. di “*realizzare le opere relative al recupero ambientale secondo le previsioni del progetto approvato con D.G.R. n. 998/1992*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 441 del 19 maggio 2017, con la quale è stato rilasciato, alla Società Ecobas S.r.l., il Provvedimento di Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale e di aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.G.R. n. 1895 del 21 novembre 2008, relativamente al “*Progetto di ampliamento e potenziamento della piattaforma per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali ubicata in Località Pantone, nel Comune di Pisticci (MT)*”;

**CONSIDERATO** che, alla prescrizione di cui al punto 2 della D.G.R. n. 441/2017 è stata prescritta, alla Società Ecobas S.r.l., l’osservanza di quanto di seguito indicato: “*Presentare all’Ufficio Compatibilità Ambientale, entro sessanta giorni dalla data di notifica del presente Provvedimento, il progetto esecutivo, comprensivo di cronoprogramma dettagliato, riferito alla chiusura, del bacino esistente (Vasca n. 1).....*”;

**CONSIDERATO** che, alla prescrizione di cui al punto 4.1.1 dell’Allegato 4 alla D.G.R. n. 441/2017 è stata prescritta, alla Società Ecobas S.r.l., l’osservanza di quanto di seguito indicato: “*Entro 60 giorni dalla data di notifica del presente Provvedimento, deve essere trasmesso alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, il progetto esecutivo, con relativo cronoprogramma dettagliato, riferito alla chiusura, del bacino esistente (Vasca n. 1).....*”;

**VISTA** la nota prot. n. 08/2017 del 21 giugno 2017 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 21 giugno 2017 e registrata in pari data al numero 0103296/23AB), con la quale la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori di chiusura, riferiti alla Vasca n. 1, indicati al punto 2 della D.G.R. n. 441/2017;

**VISTA** la nota prot. n. 17/2017 del 24 agosto 2017 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 24 agosto 2017 e registrata in pari data al numero 0139214/23AB), con la quale la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso il progetto di chiusura, riferito alla Vasca n. 1, indicato al punto 2 della D.G.R. n. 441/2017;

**VISTA** la D.D. n. 23AB.2018/D.00721 del 05 luglio 2018, con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, ha determinato la positiva verifica di ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 2 della D.G.R. n. 441/2017 e la contestuale congruità del progetto di chiusura, riferito alla Vasca n. 1, a quanto disposto all'interno della D.G.R. n. 998/1992 e della D.G.R. n. 7575/1992;

**VISTA** la nota del 22 gennaio 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 01 febbraio 2019 e registrata in pari data al numero 0018305/23AB), con la quale la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 29-nonies, commi 1 e 2 del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.) e della D.G.R. n. 285/2018, la comunicazione di Modifica Non Sostanziale, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2, Appendice 6 della stessa D.G.R. n. 285/2018, in merito alla modifica della stratigrafia del pacchetto di copertura superficiale finale;

**VISTA** la nota prot. n. 0026343/23AB del 14 febbraio 2019, con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata ha richiesto alla Società Ecobas S.r.l. documentazione integrativa di quella già presentata con la nota del 22 gennaio 2019;

**VISTA** la nota prot. n. 10/19/DLe del 18 febbraio 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 19 febbraio 2019 e registrata in pari data al numero 0029444/23AB), con la quale la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata con la nota del 14 febbraio 2019;

**VISTE** le note prot. n. 16/2019 del 12 marzo 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 13 marzo 2019 e registrata in pari data al numero 0044406/23AB) e prot. n. 21/2019/DLe del 16 aprile 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 29 aprile 2019 e registrata in pari data al numero 0072105/23AB) con le quali la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione, integrativa di quella trasmessa a mezzo della nota del 18 febbraio 2019;

**ATTESO** che dall'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nella predisposizione del presente atto, con il supporto del Consulente FORMEZ PA Ing. Nicola Laieta ed agli atti dell'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, in merito alla Modifica proposta dalla Società Ecobas S.r.l., risulta quanto segue:

- con D.G.R. n. 998 del 02 marzo 1992, è stato rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis della L.n. 441 del 29 ottobre 1987 (all'epoca vigente), alla Società Ecobas S.r.l., il Provvedimento di autorizzazione alla realizzazione di una discarica controllata, successivamente denominata Vasca n.1, *“di 2<sup>a</sup> categoria, tipo B in agro di Pisticci, presentato dalla Ecobas S.r.l., per lo smaltimento dei fanghi derivanti da attività minerarie e di cui all'allegato voto.”*.
- il Progetto di realizzazione della sopra menzionata Vasca n.1, approvato con voto della *“Conferenza Regionale Istruttoria Progetti Impianti Smaltimento Rifiuti”*, n. 76 del 04 febbraio 1992 (allegato alla predetta D.G.R. n. 998/1992), prevedeva quanto segue: *“la sistemazione finale, a discarica colmata, sarà così realizzata: dopo l'ultimo strato di fanghi, ricoperto di materiale inerte, sarà steso un secondo strato di argilla di circa 20 cm. Ricoperto con terreno vegetale sino a ripristinare l'andamento originario, livellandosi al piano di campagna circostante. Si provvederà quindi al rimboschimento con essenze adatte all'ambiente locale, fittamente disposte.”*;
- con D.G.R. n. 7575 del 26 ottobre 1992, è stato rilasciato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 915 del 10 settembre 1982 (all'epoca vigente), alla Società Ecobas S.r.l., il Provvedimento di autorizzazione all'esercizio della discarica controllata (Vasca n. 1) di cui alla predetta D.G.R. n. 998/1992;
- al punto 4.h) della D.G.R. n. 7575/1992 veniva prescritto alla Società Ecobas S.r.l. di *“realizzare le opere relative al recupero ambientale secondo le previsioni del progetto approvato con D.G.R. n. 998/1992”*;
- con nota prot. n. 103/06 del 20 settembre 2006, la Società Ecobas S.r.l. ha richiesto all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento, all'epoca denominato, Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, il *“rilascio del nulla-osta idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto n. 3267/1923”* relativamente al *“Progetto di ampliamento della piattaforma per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali ubicata in Località Pantone, nel Comune di Pisticci (MT)”*, ovvero in merito alla realizzazione della nuova Vasca n. 2 (attualmente in esercizio);

- con nota prot. n. 251449/75/AD del 05 dicembre 2006, l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento, all'epoca denominato, Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, ha rilasciato con prescrizioni, ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e dell'art. 20 del R.D. n. 1126/1926 l'Autorizzazione richiesta dalla Società Ecobas S.r.l. a mezzo della nota del 20 settembre 2006.  
La precitata Autorizzazione ricomprendeva esclusivamente gli identificativi catastali riferiti alla Vasca n. 2 (Foglio: 89, Particelle: 17, 20, 21 e 101 e Foglio: 90, Particelle: 68, 69, 71, 72), non riportando anche quelli afferenti alla preesistente Vasca n. 1 (Foglio: 90, Particelle: 65, 66, 67);
- con D.G.R. n. 441 del 19 maggio 2017, è stato rilasciato, alla Società Ecobas S.r.l., il Provvedimento di Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale e di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.G.R. n. 1895 del 21 novembre 2008, relativamente al “*Progetto di ampliamento e potenziamento della piattaforma per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali ubicata in Località Pantone, nel Comune di Pisticci (MT)*”;
- alla prescrizione di cui al punto 2 della D.G.R. n. 441/2017 è stata prescritta, alla Società Ecobas S.r.l., l'osservanza di quanto di seguito indicato: “*Presentare all'Ufficio Compatibilità Ambientale, entro sessanta giorni dalla data di notifica del presente Provvedimento, il progetto esecutivo, comprensivo di cronoprogramma dettagliato, riferito alla chiusura, del bacino esistente (Vasca n. 1).....*”;
- alla prescrizione di cui al punto 4.1.1 dell'Allegato 4 alla D.G.R. n. 441/2017 è stata prescritta, alla Società Ecobas S.r.l., l'osservanza di quanto di seguito indicato: “*Entro 60 giorni dalla data di notifica del presente Provvedimento, deve essere trasmesso alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, il progetto esecutivo, con relativo cronoprogramma dettagliato, riferito alla chiusura, del bacino esistente (Vasca n. 1).....*”;
- con nota prot. n. 08/2017 del 21 giugno 2017 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 21 giugno 2017 e registrata in pari data al numero 0103296/23AB), la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori di chiusura, riferiti alla Vasca n. 1, indicati al punto 2 della D.G.R. n. 441/2017;
- con nota prot. n. 17/2017 del 24 agosto 2017 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 24 agosto 2017 e registrata in pari data al numero 0139214/23AB), la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso il progetto di chiusura, riferito alla Vasca n. 1, indicato al punto 2 della D.G.R. n. 441/2017;
- con D.D. n. 23AB.2018/D.00721 del 05 luglio 2018, l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, ha determinato la positiva verifica di ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 2 della D.G.R. n. 441/2017 e la contestuale congruità del progetto di chiusura, riferito alla Vasca n. 1, a quanto disposto all'interno della D.G.R. n. 998/1992 e della D.G.R. n. 7575/1992;
- con nota del 22 gennaio 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 01 febbraio 2019 e registrata in pari data al numero 0018305/23AB), la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 29-nonies, commi 1 e 2 del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.) e della D.G.R. n. 285/2018, la comunicazione di Modifica Non Sostanziale, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2, Appendice 6 della stessa D.G.R. n. 285/2018, in merito alla modifica della stratigrafia del pacchetto di copertura superficiale finale della Vasca n. 1, come di seguito evidenziato:

<b>Stratigrafia approvata con D.D. n. 23AB.2018/D.00721 del 05 luglio 2018 (dall'alto verso il basso)</b>	<b>Stratigrafia alternativa proposta dalla Società Ecobas S.r.l. (dall'alto verso il basso)</b>
1) Strato superficiale di copertura con spessore $\geq 1$ m. che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e protegga le barriere sottostanti dalle escursioni termiche	1) Strato superficiale di copertura con spessore $\geq 1$ m. che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e protegga le barriere sottostanti dalle escursioni termiche
2) Strato drenante, realizzato in misto di cava (ghiaia e sabbia), protetto da eventuali intasamenti con spessore $\geq 0,5$ m. in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere sottostanti, accoppiato ad un geotessuto	2) <b>Geocomposito drenante, tipologia TENAX HD 3022, costituito da una geostuoia estrusa e stirata, realizzata in polipropilene, accoppiata a due geotessili filtranti realizzati in polipropilene</b>
3) Strato minerale compattato (argilla) dello spessore $\geq 0,5$ m. e di permeabilità $< 10$ cm/s	3) Strato minerale compattato (argilla) dello spessore $\geq 0,5$ m. e di permeabilità $< 10$ cm/s
4) Geomembrana in H.D.P.E., con spessore pari a 1mm.	4) Geomembrana in H.D.P.E., con spessore pari a 1mm.
5) Strato di regolarizzazione, in sabbia, con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti	5) Strato di regolarizzazione, in sabbia, con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti

- con nota prot. n. 0026343/23AB del 14 febbraio 2019, l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata ha richiesto alla Società Ecobas S.r.l. documentazione integrativa di quella già presentata con la nota del 22 gennaio 2019;
- con nota prot. n. 10/19/DLe del 18 febbraio 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 19 febbraio 2019 e registrata in pari data al numero 0029444/23AB), la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata con la nota del 14 febbraio 2019, in particolare:
  - copia della D.G.R. n. 998 del 02 marzo 1992 (autorizzazione alla realizzazione del progetto della Vasca n. 1);
  - copia della D.G.R. n. 7575 del 26 ottobre 1992 (autorizzazione all'esercizio della Vasca n. 1);
  - richiesta, da parte della società ecobas S.r.l., di sistemazione superficiale finale, relativa alla Vasca n. 1, del 24 novembre 1997, autorizzata in data 27 novembre 1997 dalla Procura della Repubblica della Prefettura di Matera;
  - Verbale di dissequestro, datato 29 aprile 1999, dell'area della Vasca n. 1, da parte del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale – Servizi di Polizia Giudiziaria – Nucleo Operativo di Polizia Forestale di Matera;
- con nota prot. n. 16/2019 del 12 marzo 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 13 marzo 2019 e registrata in pari data al numero 0044406/23AB), la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione, integrativa di quella trasmessa a mezzo della nota del 18 febbraio 2019, in particolare:
  - Presa d'Atto, prot. n. 0003649 del 05 marzo 2019, con la quale la Provincia di Matera – Area III Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Ufficio Ambiente, attesta che *“l'esercizio dell'impianto risulta cessato dalla data del 29 aprile 1999 e che le opere realizzate sono state soggette al controllo dell'Autorità Giudiziaria che nulla ha rilevato e la cessazione è intervenuta prima dell'emanazione del D.L.vo n. 36/2003.”*;
- con nota prot. n. 21/2019/DLe del 16 aprile 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 29 aprile 2019 e registrata in pari data al numero 0072105/23AB), la Società Ecobas S.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione, integrativa di quella trasmessa a mezzo della nota del 18 febbraio 2019, in particolare:
  - documentazione attestante le quantità e le tipologie di rifiuti conferiti e smaltiti, all'interno della Vasca n. 1, durante l'arco temporale di esercizio della predetta Vasca (dall'anno 1993 all'anno 1996);
  - Rapporti di Prova n. 2019.320-1 del 15 aprile 2019 e n. 2019.320-2 del 15 aprile 2019, relativi al monitoraggio del biogas prodotto all'interno della Vasca n. 1;
- nell'ambito dell'istruttoria svolta, in merito al progetto di Modifica proposto dalla Società Ecobas S.r.l., l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, con il supporto del Consulente FORMEZ PA Ing. Nicola Laieta, ha effettuato una valutazione di Non Sostanzialità. La valutazione di Non Sostanzialità della Modifica proposta è stata eseguita tenendo conto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 285 del 06 aprile 2018, recante *“D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte II – Titolo III bis. Nuove Linee guida regionali per l'individuazione delle modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale”*. Secondo quanto disposto dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 285/2018 la Modifica di che trattasi non implica l'aggiornamento del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 441 del 19 maggio 2017, per le motivazioni rese di seguito.

La Modifica prospettata non rientra nella fattispecie delle casistiche ricomprese all'interno del paragrafo 5 – *“Modifiche Sostanziali di un'installazione soggetta ad A.I.A.”*, dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 285/2018, di un'installazione soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, in particolare non è ricompresa nelle tipologie di cui ai seguenti punti del predetto paragrafo:

- punto 5.1, in quanto non comporta un aumento dei flussi in ingresso e conseguentemente non intacca il valore di soglia della specifica categoria I.P.P.C.;
- punto 5.2, in quanto non comporta alcun incremento della capacità produttiva autorizzata;
- punto 5.3, in quanto non comporta l'avvio di nuove attività I.P.P.C. nel complesso produttivo;
- punto 5.4, in quanto non è una Modifica soggetta a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale;
- punto 5.5, in quanto la Modifica non comporta l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alle Tabelle A<sub>1</sub> e A<sub>2</sub> dell'Allegato 1 alla Parte V del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) e alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III dello stesso Decreto;
- punto 5.6, in quanto, conseguentemente alla realizzazione della Modifica proposta non vi sarà alcuna variazione qualitativa degli inquinanti prodotti;
- punto 5.7, in quanto non è prevista la messa in esercizio di un nuovo punto di scarico di reflui;

- punto 5.8, in quanto non sono previste operazioni di gestione di rifiuti che necessitino di essere autorizzate in conformità a quanto disposto dall'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
- punto 5.9, in quanto la Modifica proposta non prevede:
  - una nuova linea di incenerimento;
  - una nuova linea di trattamento rifiuti;
- punto 5.10, in quanto il progetto in questione non contempla:
  - l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti pericolosi trattati;
  - l'incremento di rifiuti pericolosi già trattati;
  - l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi trattati, superiore al 20% rispetto al quantitativo totale autorizzato;
  - l'incremento del quantitativo di rifiuti non pericolosi trattati, superiore al 20% rispetto al quantitativo totale autorizzato;
- punto 5.11, in quanto l'installazione in esame non rientra nella fattispecie di categoria I.P.P.C. di cui al punto 4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).

La Modifica prospettata, inoltre, non rientra nella fattispecie delle casistiche ricomprese all'interno del paragrafo 6.1 – *“Modifiche Non Sostanziali che comportano l'aggiornamento del Provvedimento”*, dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 285/2018, di un'installazione soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, in particolare non è ricompresa nelle tipologie di cui ai seguenti punti del predetto paragrafo:

- *“modifiche che comportano una revisione delle prescrizioni dell'A.I.A.”;*
- *“modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia, inferiore al valore della soglia stessa”;*
- *“modifiche del ciclo produttivo descritte nel Provvedimento Autorizzatorio, se inerenti le fasi salienti dei processi e delle lavorazioni”;*
- *“modifiche considerate sostanziali dalle autorizzazioni settoriali sostituite con il provvedimento di A.I.A., che non risultino però sostanziali ai fini del Resame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale”;*
- *“attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche o sonore) o incremento di quelle esistenti”;*
- *“modifiche migliorative delle emissioni per cui è prevista una variazione del piano di monitoraggio periodico”;*
- *“incremento dei quantitativi di stoccaggio di rifiuti autorizzati (in ingresso o provenienti dall'attività, ma al di fuori delle condizioni di deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i.), nel caso in cui tale incremento non sia soggetto ad V.I.A.”;*
- *“applicazione di nuove B.A.T. (si specifica che per gli impianti “tecnicamente connessi”, qualora venissero pubblicate le B.A.T. di settore applicabili agli stessi, l'Autorità Competente potrà richiedere una verifica di coerenza con le medesime B.A.T.)”;*
- *“introduzione di nuovi rifiuti non pericolosi trattati, inferiore al 20% rispetto al quantitativo totale previsto nell'A.I.A. iniziale”;*
- *“per le attività appartenenti al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), il rimodellamento superficiale senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati”;*
- *“installazioni o modifica di impianti sperimentali (individuati nella Parte II dell'Allegato IV alla Parte V del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), lettera jj), limitatamente ai casi in cui vi sia emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione, mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità elevate, come individuate nell'Allegato I alla Parte V del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.)”;*
- *“variazione del gestore dell'installazione, con una comunicazione congiunta del vecchio Gestore e del nuovo, entro trenta giorni, anche nelle forme dell'autocertificazione”.*

**CONSIDERATO**, pertanto, che la Modifica prospettata non rientra nella fattispecie delle casistiche ricomprese all'interno del paragrafo 5 – *“Modifiche Sostanziali di un'installazione soggetta ad A.I.A.”*, dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 285/2018, di un'installazione soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

**CONSIDERATO**, inoltre, che la Modifica prospettata non rientra nella fattispecie delle casistiche ricomprese all'interno del paragrafo 6.1 – *“Modifiche Non Sostanziali che comportano l'aggiornamento del Provvedimento”*, dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 285/2018, di un'installazione soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale,

**CONSIDERATO** che secondo quanto disposto dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 285/2018 la Modifica di che trattasi **non implica l'aggiornamento del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 441/2017;**



**RITENUTE** condivisibili le conclusioni dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, con il supporto del Consulente FORMEZ PA Ing. Nicola Laieta;

**VISTE** le motivazioni sopra succintamente richiamate;

### **DETERMINA**

- di **APPROVARE** la **Modifica Non Sostanziale**, proposta dalla Società La Ecobas S.r.l. con nota del 22 gennaio 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 01 febbraio 2019 e registrata in pari data al numero 0018305/23AB) e con note integrative prot. n. 10/19/DLe del 18 febbraio 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 19 febbraio 2019 e registrata in pari data al numero 0029444/23AB), prot. n. 16/2019 del 12 marzo 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 13 marzo 2019 e registrata in pari data al numero 0044406/23AB) e prot. n. 21/2019/DLe del 16 aprile 2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 29 aprile 2019 e registrata in pari data al numero 0072105/23AB), relativamente all'installazione denominata "*Piattaforma per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali, ubicata in Località Pantone del Comune di Pisticci (MT)*", autorizzata V.I.A. ed A.I.A. con Provvedimento di cui alla D.G.R. n. 441 del 19 maggio 2017;
- di **CONSIDERARE** il presente Atto parte integrante e sostanziale del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 441 del 19 maggio 2017, di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente Provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopracitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- di **PRESCRIVERE** che la Società Ecobas S.r.l.:
  - realizzi la Modifica proposta conformemente a quanto previsto nel progetto e negli elaborati ad esso allegati;
  - trasmetta, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di notifica del presente Provvedimento, all'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, il nulla-osta idrogeologico, rilasciato dall'Autorità Competente ai sensi di quanto disposto dal R.D. n. 3267/1923, relativo alla realizzazione della vasca denominata Vasca n. 1 e riferito agli identificativi catastali afferenti alla stessa vasca (Foglio: 90, Particelle: 65, 66, 67);
  - trasmetta, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente Provvedimento, all'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Basilicata – A.R.P.A.B., al Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana dell'Azienda Sanitaria di Matera – A.S.M e al Comune di Pisticci (MT) il cronoprogramma, aggiornato e dettagliato, delle lavorazioni afferenti alla Modifica di che trattasi;
  - comunichi all'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Basilicata – A.R.P.A.B., al Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana dell'Azienda Sanitaria di Matera – A.S.M e al Comune di Pisticci (MT) le date di inizio e fine lavori della Modifica di che trattasi;
  - trasmetta, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ultimazione dei lavori relativi alla Modifica in esame, all'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Basilicata – A.R.P.A.B., al Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana dell'Azienda Sanitaria di Matera – A.S.M e al Comune di Pisticci (MT), una relazione in cui venga attestata la conformità delle lavorazioni eseguite a quanto riportato all'interno del progetto di Modifica proposto;
  - per quanto fin qui non specificato, continui ad ottemperare alle prescrizioni contenute all'interno del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 441 del 19 maggio 2017;
- di **DARE ATTO** che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.), al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;

- di **PRECISARE** che l'Agencia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.), ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente Provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- di **DISPORRE** che l'Agencia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) trasmetta, secondo le modalità indicate all'art. 29-decies, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.), all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata e al Gestore gli esiti dei controlli e delle ispezioni effettuati indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b) e c) dello stesso articolo, e proponendo le misure da adottare;
- di **DARE ATTO** che l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, nell'ambito delle proprie competenze, provvederà a notificare, in forma telematica, copia della presente Determinazione, alla Società Ecobas S.r.l, in quanto soggetto proponente della Modifica di che trattasi, nonché alle Amministrazioni nei confronti delle quali il Provvedimento finale è destinato a produrre effetti;

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli Atti inerenti il Procedimento sono depositati presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

L'ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Lucia Possidente** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

**Emilia Piemontese** \_\_\_\_\_

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), Parte II, Titolo III-bis, art. 29-nonies – D.G.R. n. 285/2018 – Autorizzazione alla Modifica Non Sostanziale relativa all'installazione denominata "Piattaforma per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali, ubicata in Località Pantone del Comune di Pisticci (MT)", autorizzata V.I.A. ed A.I.A. con Provvedimento di cui alla D.G.R. n. 441 del 19 maggio 2017.  
Proponente: Società Ecobas S.r.l.

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **18/06/2019**

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Maria Carmela Santoro**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>